

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi esteri alla Convezione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali annuali o per l'estero

Martedì 17 Ottobre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna in tutte le edizioni.
Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziaria L. 5 Mortuarii L. 3.
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Loggia Via Mentana 4, telef. 21-535, e presso l'UFFICIO DI FODRU
IONE in Milano, Viale Romani 15.

verso l'aggiornamento della Conferenza del disarmo

La decisione tedesca vista da Roma: "La sostanza e il tono del discorso di Hitler e dei messaggi lanciati al popolo tedesco non chiudono tutte le porte, in quanto vi è riaffermato categoricamente il desiderio, da parte della Germania, della collaborazione, in vista della pace,"

Comunicato italiano

ROMA, 16 pom.
I circoli ufficiali italiani le decisioni per quanto inaspettate dal Governo tedesco sono apprese con la massima calma. Nessuno nega che tali decisioni gravino soprattutto nei loro effetti sulla situazione internazionale. La sostanza e il tono del discorso di Hitler e dei messaggi lanciati al popolo tedesco non chiudono tutte le porte in quanto vi è riaffermato categoricamente il desiderio da parte della Germania della collaborazione in vista della pace. Negli ambienti ufficiali italiani si riconosce che l'abbandono della Germania alla conferenza del disarmo non può continuare le sue sedute e che si formano le condizioni necessarie e sufficienti per un riesame del problema. (Stefani).

Risposta di Henderson

GINEVRA, 16 pom.
Il presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, ha invitato il ministro degli Esteri italiano, Signor Mussolini, a recarsi a Ginevra per discutere la questione del disarmo. Henderson ha detto che il suo invito è un invito a una conferenza di pace, non a una conferenza di disarmo. Henderson ha detto che il suo invito è un invito a una conferenza di pace, non a una conferenza di disarmo.

discorsi di Goebbels

BERLINO, 16 pom.
Il discorso di Goebbels, pronunciato al Reichstag, ha avuto un grande successo. Goebbels ha detto che la Germania è pronta a collaborare in vista della pace, ma che non accetterà mai la disarmazione unilaterale. Goebbels ha detto che la Germania è pronta a collaborare in vista della pace, ma che non accetterà mai la disarmazione unilaterale.

Washington favorevole

WASHINGTON, 16 pom.
I circoli ufficiali governativi di Washington hanno espresso la loro favorevole opinione sulla decisione tedesca. I circoli ufficiali governativi di Washington hanno espresso la loro favorevole opinione sulla decisione tedesca.

La sfilata dei valorosi

Dal sabato al pomeriggio domenica la calca è stata soltanto interrotta dalle parate notturne. Alla vigilia festiva, poco dopo le 19,30, due Principi della Chiesa - Sua Eminenza il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, e Sua Eminenza il Cardinale Naselli Rocca, Arcivescovo di Bologna - hanno presenziato alla sfilata dei valorosi.

La sfilata dei valorosi

Dal sabato al pomeriggio domenica la calca è stata soltanto interrotta dalle parate notturne. Alla vigilia festiva, poco dopo le 19,30, due Principi della Chiesa - Sua Eminenza il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, e Sua Eminenza il Cardinale Naselli Rocca, Arcivescovo di Bologna - hanno presenziato alla sfilata dei valorosi.

La Bilancia commerciale

ROMA, 16 pom.
Nello scorso mese di settembre il valore delle merci importate è stato di L. 582.852.595 e quello delle merci esportate di L. 463.617.085, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di L. 543.994.812 e per l'esportazione quello di L. 550.740.595.

La Bilancia commerciale

ROMA, 16 pom.
Nello scorso mese di settembre il valore delle merci importate è stato di L. 582.852.595 e quello delle merci esportate di L. 463.617.085, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di L. 543.994.812 e per l'esportazione quello di L. 550.740.595.

La Bilancia commerciale

ROMA, 16 pom.
Nello scorso mese di settembre il valore delle merci importate è stato di L. 582.852.595 e quello delle merci esportate di L. 463.617.085, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di L. 543.994.812 e per l'esportazione quello di L. 550.740.595.

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Santa Sindone risuggerata dopo la 123ª Ostensione

Il Principe Umberto ha ricevuto in consegna le chiavi dell'urna - Imponente e suggestiva grandiosità di cerimonie - Indescrivibile commozione di popolo

La Spagna rovinata dalla Massoneria

I responsabili nel giudizio del Paese

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MADRID, 16 nov. — Lo scioglimento delle Cortes affrettò l'ora della resa dei conti per la dittatura antireligiosa e socialista di Madrid, che ha devastato la economia nazionale e ha risvegliato in tutte le regioni i tristi fermenti della guerra civile. I partiti di estrema sinistra particolarmente inquieti nell'imminenza del giudizio popolare, il ricordo delle devastazioni, degli attentati terroristici, delle leggi e delle misure di persecuzione e della disastrosa riforma agraria costituisce un bagaglio di responsabilità pauroso e schiacciante. I responsabili sanno che, se il popolo avrà il modo di esprimere liberamente il suo giudizio, la condanna sarà inesorabile e piobiscitaria. Con l'assenza di scrupoli che li distingue essi pensano certamente di scongiurare l'ostacolo addormentando il potere che detengono come uno strumento di corruzione e di intimidazione, e appoggiandosi di ricalco sui noti sistemi di manovre politiche e di manovre tumultu di piazza.

Gli incendiari del maggio 1931

La stampa uffuciosa tenta nel frattempo di riconciliarsi l'opinione pubblica, tentando una difesa contro le accuse che già insorgono da ogni parte.

Ma la cronaca recente è ormai di ventata storia e poco valgono contro le documentazioni storiche gli espedienti banali della polemica giornalistica.

La raffica rivoluzionaria contro le Chiese e i Conventi è passata, ma sono rimaste le testimonianze eloquenti della furia devastatrice. Non si può certamente dimostrare che il Governo abbia provocato il movimento incendiario, ma è facile dimostrare che non ha fatto nulla per impedirlo. Quanti hanno assistito agli incendi della mattina del tragico 11 maggio '31 in Madrid, hanno concordemente affermato che si trattava di una manovra di gruppi di ragazzi, per i quali sarebbe bastata una mezza dozzina di guardie, che potessero, naturalmente, fare il loro dovere. Invece non solo le guardie non fecero nulla, ma rimasero spettacolari inerti degli incendi. Sopravvenuti poi i pompieri, nulla poterono fare, perché si videro minacciati dai gruppi dei nuovi petrolieri e non proiettili dalla forza: anzi essi rimasero inerti spettatori fino al momento in cui l'incendio incominciò a minacciare le case particolari. Allora si permise che solo per difendere queste, funzionassero le pompe.

Scuse ed accuse

Il Governo protestò che non poteva difendere i troppo numerosi conventi che esistono in Madrid. Ma si può rispondere che se ne avrebbe potuto proteggere almeno uno. Inoltre è facile osservare che il movimento incendiario non si svolse simultaneamente, cominciò alla mattina alle undici, e si propagò successivamente ai diversi centri. Se le prime manifestazioni vandaliche fossero state repressi, il movimento non sarebbe continuato.

I difensori del Governo gettano la responsabilità sugli anarchici e sui comunisti. Ma la colpa non è solo di questi; è anche di chi non pose ostacolo, avendone i mezzi, al loro cieco e sfrenato furore di saccheggio e di rapina.

Si ripete che la pubblica sicurezza non obbedì agli ordini ricevuti. Ma vi erano altri corpi cui ricorre, ed effettivamente gli incendi terminarono, o quasi, quando il Governo ricorse all'Esercito.

La colpevolezza del Governo fu dimostrata dallo stesso Ministro dell'Interno, on. Maura che, in un discorso tenuto il 14 giugno 1931, affermò: «Negli avvenimenti governativi si credette che un regime autoritario dal popolo dovesse sopportare e consentire gli eccessi di una parte insignificante del popolo. Gravissimi errori dal quale tutti hanno rinviato. Tutto quello che era autorità rimase inattivo, perché si credeva che così si difendesse meglio la Repubblica».

Anzi, il Ministro Maura, avuto sentore di quanto si tramava, si propose di impedirla. Ma i colleghi del Gabinetto furono concordi nel cercare di dissuaderlo e gli ricorsero di fatto ogni iniziativa. L'onorevole Maura, non avendo altro modo di separare le proprie responsabilità da quelle del Governo, alle note di quella vergognosa giornata dell'11 maggio, si dimise e restò di missione fino alle ore 23, quando finalmente fu autorizzato a prendere le misure che egli riteneva necessarie e a compiere così il suo dovere.

La requisitoria della stampa

I giornali spagnoli all'opposizione hanno iniziato una vivace campagna per la precisazione delle responsabilità.

L'A. B. C. scrive: «... che hanno fatto le Cortes? Hanno sacrificato tutto agli interessi e alle passioni di partito e di setta, non solo danneggiando la nazione ma anche mettendo spesso in pericolo la stabilità della Repubblica. Hanno fatto una Costituzione insostenibile, ripudiata da gran parte del repubblicanesimo, condannata fin dal primo momento alla revisione; l'hanno poi aggiunta ad una legge draconiana di dittatura. Hanno scosso l'unità spagnola per corrispondere ad una prestazione rivoluzionaria (allusione all'autonomia concessa alla Catalogna). Hanno flagellato il sentimento religioso degli spagnoli, per regalarlo furiosamente alla Chiesa, disorganizzando l'economia nazionale, rovinando l'agricoltura e il commercio, calpestando la proprietà, negando una riforma agraria irrealizzata e peraltro distrutta. Hanno danneggiato le Finanze con enormi spese, hanno approvato e applaudito tutte le leggi di eccezione e di scherno. La nazione deve alle Cortes queste indecifrabili distinzioni».

El Debate a sua volta dedica il

seguente necrologio alle Cortes:

«... Era destino che le Cortes oggi muoiono dovessero suscitare un odio ardente, una profonda avversione. Neppure un giorno le Cortes furono state ispirate da uno spirito o proposito nazionale. Al contrario, con rabbiosa compiacenza hanno oltraggiato sentimenti, violato coscienze, calpestate sacri diritti. La loro opera è stata di discordia e di disgregazione nazionale. Non vi sarà in Spagna pace spirituale fino a che altre Cortes non avranno riveduto, corretto, rettificato tutto il male commesso. Oggi si realizza il desiderio nazionale. Non esistono Costituenti! Il paese si vede libero da un capistrato, da un incubo! Non sarà crudele turbare la sua allegria? Ma noi abbiamo il dovere di dirgli: da te dipende che le Cortes future non riprodurranno quelle morte oggi... Fin da questo momento tutti i doveri civili culminano in quelli espressi da una sola parola: elezione...».

Il giornale moderato A hora:

«... Per noi, l'indirizzo dato alla Repubblica dal signor Azana e dai repubblicani di sinistra, prigionieri dei voti dei socialisti, è stato un gravissimo errore e fin da ora confidiamo nella costituzione di un nuovo Parlamento rispondente ai principi conservatori e prudenti delle grandi masse dell'opinione spagnola che non si fidano del repubblicanesimo prigioniero di un centinaio di deputati, più fedeli alle loro convinzioni dottrinarie che all'austerità realtà nazionale».

Tale il gran peccato delle Cortes costituenti della Repubblica che oggi passano alla storia. Nel dir loro addio, riconosciamo nobilmente che in un breve tempo dotarono il regime di una legislazione efficace e tale da essere la spina dorsale di una nazione che era sotto il travaglio. Hanno commesso gravissimi errori: non era estraneo da essi il rancore... Però nessuno dei danni da esse compiuti sarà irreparabile se le forze della nazione si applicano senza convulsioni isteriche e senza risentimenti a correggere errori e a sanare difetti».

Il solito ricatto socialista

El Socialista deplora e minaccia: «... Si distrugge uno strumento di grande valore rivoluzionario. Ci si piega ai desideri delle destre, si contrastano i desideri delle sinistre. Si retrocede insomma. Se nei nostri riguardi non siamo pessimisti, lo siamo per la Repubblica...».

Tutta la politica, dalla crisi del 18 settembre, è ispirata dall'intimità verso i socialisti. Si provoca una crisi contro di noi. Quella che si è risolta, si è risolta contro noi. Benissimo! Accettiamo la sconfitta. Ci si esclude dalla Repubblica a poco meno per essere il posto alle destre. E' fatale che non abbia delle conseguenze. I primi a lamentarsi saranno i repubblicani, particolarmente quelli che si illusero di lavorare per una Repubblica più conforme ai regimi moderni. (Allusione ai radical-socialisti. Nota d. r.)

Il ricatto della piazza: ecco l'ultima arma della minoranza che non vuole abbandonare il potere usurpato.

L'avvenire dipenderà in gran parte dalla unione e dalla disciplina di tutte le forze sane del Paese, che costituiscono l'enorme maggioranza della popolazione.

Unione e disciplina: il binomio è in modo speciale la parola d'ordine e l'essenza intorno alla quale i cattolici dovranno stringersi per la difesa del patrimonio sacro nei principi religiosi e morali e delle fortune civili della Spagna.

E' da augurarsi che l'attuale Governo non voglia commettere i volentieri errori di mezzo degli incendiari e, per difendere la repubblica non cerchi d'impedire con la violenza la libera espressione della volontà della Nazione, assumendo pericolose complicità, dirette o indirette, con gli estremisti e i partiti di opposizione nel periodo elettorale che si apre con lo scioglimento delle Cortes.

I premi della Fondazione Toselli

ROMA, 16 nov. — Il Ministero della guerra deve provvedere all'assegnazione di due premi di 100.000 lire ciascuno e decorati di medaglia d'oro al valor militare e di tre premi pure di L. 1000 a congiunti di medaglia d'oro caduti, i quali si trovano in condizioni economiche ristrette (art. 3 dello statuto della Fondazione) maggiore Pietro Toselli medaglia d'oro costituita con l'offerta di L. 100 mila fatta dall'avv. Giovanni Toselli per onorare la memoria del proprio congiunto. Si invitano pertanto gli aspiranti a detti premi a presentare più presto e ad ogni modo non oltre il 15 novembre, p. v. il suddetto Ministero (Div. Affari generali e scuole militari sez. 2.a) domanda circostanziata corredata dai seguenti documenti: Stato di famiglia del richiedente; certificato di nulla tenenza — attestato di moralità e buona condotta.

Il convegno annuale dei Cavalieri del lavoro

ROMA, 16 nov. — Si è chiuso l'annuale convegno dei Cavalieri del lavoro tenuto presso la loro Federazione nazionale in Roma, sotto la presidenza del Sen. Rainieri. La discussione di argomenti di carattere interno è stata preceduta dalla commemorazione del Duca degli Abruzzi onore dell'Ordine al merito del lavoro di cui era insignito. Furono poi ricordati i soci defunti durante l'anno. Il convegno ha avuto termine con una visita collettiva alla mostra della rivoluzione.

La prima casa di ricovero per gli anziani rurali

ORVETO, 16 nov. — E' stata inaugurata ieri nel comune di Ficulle, presenti le autorità provinciali, la Casa di ricovero per gli anziani rurali, la prima che esista in Italia.

Dalla Città del Vaticano

Il Concistoro delle canonizzazioni delle Beate Soubirous e Thaurat

Il Card. E. Gasparri suburbicario di Velletri

CITTA' DEL VATICANO, 16 nov. — Stamattina, il Santo Padre ha tenuto Concistoro per interrogare i Cardinali sulle proposte canonizzazioni delle Beate Maria Bernarda Soubirous e della Beata Giovanna Antida Tournet.

Alle 10 precise Sua Santità, accompagnata dalla sua nobile Corte, ha fatto ingresso nella sala del Concistoro dove già erano raccolti le LL. EE. i Cardinali Granito di Belmonte, Sbarretti, Boggiani, Sincero, Gasparri Pietro, Bisleti, Locatelli, Gasparri Enrico, Capotosti, Lauri, Lepicier, Segura, Pacelli, Marchetti Salvagottini, Rossi, Serafini Dolci, Fumasoni Biondi, Laurenti, Erle Verda.

Istruito dal Prefetto delle Cerimonie, Mons. Respighi, l'extra omnia, e rimasti soli, i Cardinali col Papa, la borsa con le insegne dell'Ufficio di Camerlengo del Sacro Collegio è stata consegnata al Cardinale Locatelli, al quale spettava per ordine di decananza.

Poi S. E. il Cardinale Enrico Gasparri ha fatto, anche esso per diritto di decananza, l'opzione alla sede suburbicaria di Velletri rimasta vacante per la morte del Cardinale Corretti.

Dopo questi atti preliminari, il Papa ha pronunciato una allocuzione che questa volta aveva tema obbligato: quello cioè delle canonizzazioni che sarebbero state sottoposte al voto dei Porporati.

Quindi Sua Santità passò la parola al Cardinale Prefetto dei Riti, il quale, riassumendo i dati biografici della futura Sante, i miracoli che le postulazioni avevano addotto per la loro santificazione, i decreti che intorno ad esse erano già stati emanati dal Santo Padre, e tutte le fasi della procedura che avevano condotto fino al presente voto.

Su queste due cause, gli Em.mi Cardinali, dopo la esposizione del Prefetto della Congregazione dei Riti, sono stati chiamati a dare il voto, il quale si formulò placido e non placido secondo l'ordine di decananza.

Ogni voto è stato accompagnato dall'esposizione delle ragioni alle quali si ispirava, che i Porporati hanno letto e consegnato per iscritto nelle mani del Papa.

Naturalmente, il voto è stato unanimemente favorevole, perché quando le cause giungono a questo punto di procedura, la fase contenziosa è completamente esaurita, ogni possibile difficoltà eliminata, e si soltanto l'istituzione di quello che è stato discusso approvato e deciso.

E' esaurita così la parte relativa alle santificazioni, il Concistoro ha ripreso la sua via naturale che è quella delle elezioni dei Vescovi. Però nessun nuovo vescovo è stato oggi annunciato, e anche questa parte si è limitata all'annuncio nella solenne forma concistoriale di quelle nomine che già erano prima avvenute per breve.

Dopo tale annuncio, il Cardinale Enrico Gasparri ha prestato nelle mani del Papa il giuramento richiesto dalla sua nuova qualità di Vescovo suburbicario di Velletri.

Sono stati quindi introdotti i rappresentanti degli Arcivescovi di Toledo, Siracusa, Santa Fe, Bari, Quindici e Lima, i quali come procuratori hanno postulato il pallio per i loro rappresentanti.

Dopo ciò, il Papa ha impartito la benedizione apostolica e il Concistoro è terminato esattamente alle ore 11,37.

Dopo il Concistoro il Papa, nella Sala del Trionfo, ha imposto il Rocchetto all'unito nuovo Vescovo, non ancora consacrato, che era presente, e cioè Mons. Gorgi, Vescovo di Montepulciano.

Pellegrinaggi ricevuti dal S. Padre

Il Capitolo generale dei Monaci cistercensi

Il Santo Padre ha ricevuto i Padri del Capitolo generale dei Monaci cistercensi riunitosi in questi giorni a Roma con l'abate generale Jansen, Erano trenta abati e dieci priori e delegati degli abati assenti. Oltre le case d'Europa erano rappresentate quelle di Lerin in Francia, Prineybe negli Stati Uniti, Bornam e Walde nel Belgio, Maglia e Ciriklie in Polonia ed altre nel Canada. Il Papa ha salutato i monaci con senso di compiacimento nei loro pellegrinaggi e si è don loro parole di benedizione al Capitolo generale avevano unito anche le celebrazioni del Santo Giubileo della Redenzione.

Gli alunni del Collegio S. Borromeo in Pienza

Il S. Padre ha ricevuto 40 alunni del Collegio di S. Borromeo in Pienza.

Pellegrini della Svizzera di Wurzburg e Strasburgo

Il S. Padre ha ricevuto nella sala Ducale un pellegrinaggio svizzero con alla testa il Vescovo di Basilea Mons. Amhahl. Il pellegrinaggio è organizzato dall'associazione popolare di Azione Cattolica ed è diretto dal dottor Mattenschwiler. Erano presenti anche il vice presidente dell'associazione popolare dr. Conrad e il cancelliere della curia del Basilea rev. Lisibach. I pellegrini erano accompagnati dal comandante della Guardia Svizzera col. Hirschi e dal cappellano Monsignor Kriegl. Sono stati ricevuti anche 100 pellegrini di Wurzburg col direttore Barone Speth. Sua Santità ha infine ricevuto un pellegrinaggio di 300 persone della diocesi di Strasburgo diretto da Mons. Kretz ed accompagnato dai rev. di Welt e Moehrer con trenta sacerdoti tra cui rappresentanti del Capitolo dei Parroci.

La Chiesa parrocchiale di Litoria

ROMA, 16

L'ultima statistica della disoccupazione

ROMA, 16

La statistica della disoccupazione compiuta in base alle direttive del Capo del Governo, sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento raccolte e coordinate dagli uffici provinciali dell'Economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di settembre i seguenti risultati:

Invece di numero 888.560 disoccupati esistenti al 31 agosto scorso al 30 settembre si registrano numero 907.463 disoccupati dei quali n. 701.309 uomini e n. 206.154 donne.

Tale numero suddiviso per compartimenti risulta come segue: Piemonte 82.397; Liguria 28.896; Lombardia 232.995; Venezia Tridentina 10.360; Venezia Euganea 141.320; Emilia 88.278; Toscana 42.251; Marche 12.882; Umbria 6.810; Lazio 33.003; Abruzzi e Molise 9.764; Campania 43.690; Puglia 34.047; Lucania 5.207; Calabria 38.677; Sicilia 3.731; Sardegna 4.060.

Suddividendo per categoria risulta così: Agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 179.054; Industrie estrattive 24.495; dell'alimentazione 47.300; siderurgia metalurgia e meccanica 104.210; edilizia e stradali 257.133; idrauliche, del gas ed elettriche 8.836; tessili e dell'abbigliamento 114.639; del legno (arredamento) 46.514; chimiche e del vetro 23.108; carta e stampa 12.562; dello spettacolo 14.270; esercizi pubblici 26.174; aziende commerciali 55.048; aziende private e di comunicazioni 24.420.

In confronto delle risultanze inerenti al 31 agosto 1932 si rileva quindi un aumento nel numero dei disoccupati di uomini 6.273, donne 12.630 e cioè un totale di n. 18.903.

Nel settembre 1932 si avevano 494.408 disoccupati; la cifra attuale segna pertanto una differenza in meno di 41.945 persone.

Il nuovo direttorio nazionale del Sindacato giornalisti

ROMA, 16

Sabato matt. alle 10.30 nella sede del Circolo della Stampa di Roma si è riunito il consiglio del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, per l'elezione del Segretario e del Direttorio nazionale. Sono intervenuti S. E. Blagi, Sottosegretario alle Corporazioni, in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, l'on. Pellizzari in rappresentanza del Segretario del Partito, il conte Galeazzi Ciano, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, Cornelio Di Marzio Segretario generale della Confederazione dei giornalisti ed artisti, l'on. Umberto Guglielmotti, l'on. Ermanno Amicucci, l'on. Landò Ferretti, e i direttori dei quotidiani di Roma.

Subito dopo aperta la seduta il Commissario Ministeriale del Sindacato Aldo Valori legge i telegrammi di adesione delle LL. EE. Federzoni, Giuristi, Starace e Bodrero. Rivolto quindi un saluto alle autorità intervenute, il Capo del Governo, Cornelio Di Marzio Segretario generale della Confederazione dei giornalisti ed artisti, l'on. Umberto Guglielmotti, l'on. Ermanno Amicucci, l'on. Landò Ferretti, e i direttori dei quotidiani di Roma.

Subito dopo aperta la seduta il Commissario Ministeriale del Sindacato Aldo Valori legge i telegrammi di adesione delle LL. EE. Federzoni, Giuristi, Starace e Bodrero. Rivolto quindi un saluto alle autorità intervenute, il Capo del Governo, Cornelio Di Marzio Segretario generale della Confederazione dei giornalisti ed artisti, l'on. Umberto Guglielmotti, l'on. Ermanno Amicucci, l'on. Landò Ferretti, e i direttori dei quotidiani di Roma.

Il Sindacato avvocati e procuratori

ringrazia il Capo del Governo

ROMA 16 nov.

Il Segretario nazionale del Sindacato avvocati e procuratori ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«Ecc. Mussolini Capo del Governo. Roma. Al Duca gli avvocati italiani inviano con devozione infinita l'espressione della loro profonda riconoscenza per l'odierno provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri sull'ordinamento forense da lungo tempo sperato ed atteso. — Grisostomi - Marini».

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 16

Il Capo del Governo ha ricevuto il segretario federale, il Direttorio del fascio di Lucca, e il Direttorio federale della provincia, che gli hanno riferito sulla locale situazione politica.

Il Capo del Governo ha ricevuto presentati dal senatore Rainieri, 60 Cavalieri del lavoro, venuti a Roma per visitare la Mostra della rivoluzione.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto e il Segretario federale della provincia di Massa Carrara che hanno riferito sulla situazione politica ed economica (Stef.)

Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente generale della Croce Rossa Italiana, il quale ha riferito sulla sua opera spiegata dall'Associazione popolare di Azione Cattolica ed è diretto dal dottor Mattenschwiler. Erano presenti anche il vice presidente dell'associazione popolare dr. Conrad e il cancelliere della curia del Basilea rev. Lisibach. I pellegrini erano accompagnati dal comandante della Guardia Svizzera col. Hirschi e dal cappellano Monsignor Kriegl. Sono stati ricevuti anche 100 pellegrini di Wurzburg col direttore Barone Speth. Sua Santità ha infine ricevuto un pellegrinaggio di 300 persone della diocesi di Strasburgo diretto da Mons. Kretz ed accompagnato dai rev. di Welt e Moehrer con trenta sacerdoti tra cui rappresentanti del Capitolo dei Parroci.

Le denunce delle tariffe negli alberghi

ROMA, 16

Il Commissario per il turismo comunica: «Il giorno 15 corrente mese scade il tempo utile per la consegna delle denunce delle tariffe e dell'attrezzatura da parte di tutti i conduttori di alberghi, pensioni e locande esistenti nel regno (Legge 16 maggio 1932 N. 557). Si ricorda l'interessato che le denunce di cui sopra debbono essere consegnate alle federazioni provinciali del fascio del commercio, dell'albergo e turismo. Gli inadempienti saranno puniti con l'ammenda da L. 100 a L. 1.000. Prevista dalla legge sopracitata. (Stefani).

Proroga del concorso per il Palazzo di Giustizia a Perugia

ROMA, 16

Il Sindacato Nazionale Fascista Architetti rende noto ai propri iscritti che con disposizione contenuta nella Gazzetta Ufficiale N. 233 il termine di scadenza del concorso per il Palazzo di Giustizia di Perugia viene prorogato al 27 novembre 1933.

Biglietti bancari di nuovo tipo

ROMA, 16

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto Ministeriale 11 ottobre 1933 che autorizza ad una prima fabbricazione di biglietti da lire 50 secondo nuovo tipo, della Banca d'Italia.

Il nuovo ordinamento delle professioni forensi

ROMA, 16

Nel Consiglio dei Ministri di sabato scorso si è approvato lo schema di provvedimento sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratori.

E' parso indispensabile, per molti aspetti, l'aver introdotto una riforma dell'attuale legislazione forense. Innanzi tutto, riguardo alla distinzione tra avvocati e procuratori, e da osservare che tale distinzione ha il suo fondamento nella diversità delle funzioni di queste due categorie; essa inoltre soddisfa una esigenza che è di ordine pratico e politico ad un tempo, quella di una migliore disciplina del lavoro dei giovani all'inizio della professione. Per queste considerazioni viene riaffermato il principio tradizionale della separazione fra le due professioni.

Ma poiché queste e le rispettive attività hanno debbamente punti di stretto contatto, il disegno di legge le considera quali estrinsecazioni di una carriera unica: epperò viene stabilito che i procuratori possano conseguire l'iscrizione nell'albo degli avvocati dopo che, per un congruo periodo di tempo, fissato in sei anni, abbiano debitamente svolto la loro professione, o anche prima, qualora diano prova di maturità, superando lo speciale esame al quale sono ammessi i soli due anni di esercizio professionale.

L'ammissione all'esercizio della professione permane subordinata ad una prova rigorosa, e cioè non solo per la delicatezza delle attribuzioni di tale professione, in rapporto all'amministrazione della giustizia, ma anche per il fatto che un più largo campo di attività viene assicurato fin dall'inizio a questi professionisti. E' conservato perciò il sistema del concorso per un numero di posti determinato, il quale assicura la scelta dei migliori. Qualora parte, il numero dei posti da conferirsi annualmente sarà stabilito in seguito ad una scrupolosa valutazione di ogni opportuna circostanza, non disgiunta da criteri di larghezza: si dà rendere possibile l'ingresso in carriera a tutti coloro che se ne addimostrassero effettivamente meritevoli. Già per il corrente anno il numero dei posti messi a concorso è stato aumentato a 90, cifra risultata da un conto interinale al numero dei concorrenti, che sono stati 121, e superiore a quello dei candidati idonei.

Allo scopo di conformare sempre più alla disciplina di questa professione, che è stata la esigenza dell'ordinamento sindacale, vengono soppressi gli Ordini ed i Collegi forensi, nonché le attuali Commissioni reali. Sono quindi integralmente abolite i Sindacati, oltre tutti i compiti di rappresentanza e di tutela degli interessi della classe, anche le funzioni della custodia degli albi e delle iscrizioni, che sono funzioni che saranno esercitate direttamente dai Sindacati a mezzo dei propri Direttori, ai quali spetterà di pronunciarsi in materia di iscrizione negli albi e di cancellazione, nonché di procedura in via disciplinare e di applicare le relative sanzioni.

In connessione con questo nuovo ordinamento al Consiglio superiore forense sostituito da una Commissione centrale per gli avvocati e i procuratori, configurata esclusivamente quale organo giurisdizionale, con attribuzione strettamente conformi a tale sua funzione, sono abolite le Commissioni di disciplina, che sono state istituite a decidere sulle impugnative verso le deliberazioni dei direttori dei sindacati per quanto concerne la tenuta degli albi e la disciplina degli iscritti. Le funzioni di disciplina, responsabilità e delle sanzioni disciplinari rimane invariata nelle sue linee essenziali, essendosi tuttavia provveduto al coordinamento di essa con i nuovi codici di procedura penale. E' inoltre meglio regolata la materia relativa alla limitazione degli onorari ed il rimborso delle spese, maggiori tutelandosi anche gli interessi dei professionisti.

Il disegno di legge ha infine particolare cura di regolare la posizione degli ex combattenti, degli invalidi e dei feriti per la causa nazionale, di quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, e degli iscritti al P.N.F. anteriormente al 31 ottobre 1922, nonché dei legionari fucinati. Notevoli vantaggi sono ad essi concessi: principalmente è da segnalare quello che ammette questi benemeriti nell'albo dei procuratori senza limitazione di numero, solo che abbiano già ottenuto o conseguiranno l'idoneità nell'esame che per tutti gli altri aspiranti è invece esame di concorso.

Il Sindacato avvocati e procuratori

ringrazia il Capo del Governo

ROMA 16 nov.

Il Segretario nazionale del Sindacato avvocati e procuratori ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«Ecc. Mussolini Capo del Governo. Roma. Al Duca gli avvocati italiani inviano con devozione infinita l'espressione della loro profonda riconoscenza per l'odierno provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri sull'ordinamento forense da lungo tempo sperato ed atteso. — Grisostomi - Marini».

Occupazione operaia nella bonifica integrale

ROMA, 16

Il Sottosegretario per la bonifica integrale ha trasmesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati. Nel lavoro di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al 1.° ottobre 76.044 operai.

Il maggiore impegno di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 5061 operai, con 1183 nella Calabria con 6884 — nella Toscana 5319 — nella Campania con 4906 — nella Sardegna con 4813 — nel Veneto con 4383 — nelle Puglie con 4264.

Nell'amministrazione dei Monopoli di Stato

ROMA, 16

Con recente R. D. il comm. Italo Bresciani, Luogotenente generale della M. V. S. n. a disposizione del comando generale, è stato nominato consigliere di amministrazione del monopolio di stato, in sostituzione del defunto senatore conte Gilberto Arrivabene Valentini Gonzaga.

Proroga del concorso per il Palazzo di Giustizia a Perugia

ROMA, 16

Il Sindacato Nazionale Fascista Architetti rende noto ai propri iscritti che con disposizione contenuta nella Gazzetta Ufficiale N. 233 il termine di scadenza del concorso per il Palazzo di Giustizia di Perugia viene prorogato al 27 novembre 1933.

Biglietti bancari di nuovo tipo

ROMA, 16

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto Ministeriale 11 ottobre 1933 che autorizza ad una prima fabbricazione di biglietti da lire 50 secondo nuovo tipo, della Banca d'Italia.

E' uscita, in uno splendido volume, finemente illustrato la
CONDA EDIZIONE della
VITA di GIUSEPPE TONIOLO
scritta da E. DA PERSICO



E' un'opera che dobbiamo conoscere a far conoscere ai nostri laici, perché sia un caro ogni sacrificio per il trionfo della nostra santa fede.

La figura del dottor Toniole, l'uomo di Dio, balza nel cuore di tutti, lucente da queste pagine.

I nostri abbonati potranno avere il prezioso volume ricevuto in vendita dagli edizioni L. 20) per sole L. 15 in più, franco facendone richiesta, accompagnata dal relativo contributo, all'Amministrazione di «L'Avvenire d'Italia» - Bolzano - Via Mantova N. 4.

Per i Defunti e per l'Anniversario della Vittoria

BELLISIME IMMAGINI

in zincofonia, listate a tutto con la laude ai poveri morti e la laude per i caduti in guerra L. 17, al 1000 franco di porto.

Card. MAFFI

TE DEUM DELLA VITTORIA

Lire 1,-

Card. MAFFI

DURANTE E DOPO LA GUERRA

Visite di S. E. Starace in Piemonte

VERCELLI, 16. pom. — Proveniente da Alessandria il Segretario del Partito è arrivato a Morano Po, confine della provincia di Vercelli, dove si sono adunati ad incontrarlo per il primo saluto gli squadristi vercellesi.

Il segretario del Partito, accompagnato dal Segretario generale proseguito quindi per Trino vercellese ove inaugura la Casa del fascio visitandola minutamente.

Salutato lungo le vie di Vercelli imbandierato, da calorosi applausi, il Segretario del Partito giunge a palazzo Lottorio ove l'attendevano le autorità e le gerarchie della provincia. Nella capella voluta per l'appello dei caduti, riceve poi dalla rappresentanza dei Sindacati dell'industria un album contenente l'elenco delle offerte di 500 mila lire e dei lavoratori dell'industria a favore dell'Ente opere assistenziali.

Disceso nel cortile compie l'inaugurazione dell'erma dedicata ad Arnaldo Mussolini e quindi inaugura le due lapide che riproducono i punti più significativi del discorso tenuto dal Capo del Governo a Vercelli nel 1925. Tra affettuose manifestazioni raggiunge il "Covo" degli Arditi di guerra che si inaugura a assistere alla benedizione delle fiamme delle sezioni degli arditi.

Nel palazzo dei "Centori" gli sono presentati gli ufficiali in congedo ai quali tiene breve rapporto. Di qui il gerarca si reca in Piazza Conte di Torino ove è avvenuto l'ammucchiamento delle forze fasciste e sindacali. Sono varie migliaia di persone delle varie organizzazioni.

Il segretario del Partito si reca quindi alla Cassa di Risparmio ove il Presidente comm. Sissa offre a nome del benemerito Ente la somma di L. 250 mila a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Con atto encomiabile il personale dipendente dalla stessa Cassa ha offerto un proprio contributo di L. 5.000 a favore dell'E. O. A. per la sua attività durante il prossimo inverno.

In via Giovane Italia ha luogo la sfilata delle organizzazioni giovanili.

Nel Teatro civico segue il rapporto delle gerarchie provinciali.

Il segretario del Partito ha iniziato nel pomeriggio un giro in provincia per la inaugurazione delle opere costruite in quest'anno XI a Borgosesia, a Trivero, a Mosso S. Maria, attraverso Serravalle, Gattorna, Alborio.

Con altre folle, ma con la stessa animazione, le manifestazioni si sono rinnovate nelle zone alte della provincia in cui il segretario federale si è recato precedendo un lungo corteo automobilistico, in cui figuravano anche parecchi rappresentanti dell'Automobile Club.

La prima tappa è stata a Borgosesia, raggiunta fra le strade che si susseguono così leggendariamente tra le ondulazioni collinose che non già tutto un trionfo d'oro nei visnetti installati dall'autunno. Il podestà dott. Lora, dall'alto del palazzo municipale che dominava la piazza eremita di popolo festante, ha fatto una succinta relazione delle molte opere pubbliche compiute nell'anno: il Segretario del Fascio, Rolando, ha detto dell'efficienza dell'organizzazione e della prosperità dell'industria laniera e tessile. Starace ha parlato rispondendo al saluto.

Dopo la Valsesia, attraverso Crevinore, Pray, Coggiola, tutte palpitanti di bandiere e grida di popolo, il corteo ha attraversato velocemente la Valsessera per una più lunga sosta a Trivero, industriale paese appollaiato fra i monti a quasi mille metri di altitudine.

Alle porte di Biella sono ad attendere il segretario del Partito, il Podestà, il segretario politico insieme a tutte le altre autorità. Il Gerarca, ricevuto a saluto dai dirigenti e delle gerarchie passate in rassegna le forze schierate.

Dopo la visita alla Casa del Fascio ha luogo la sfilata delle forze giovanili.

Dalla Casa del Balilla — minutamente visitata — il Segretario del Partito, alla testa di un corteo entusiasta, giunge in piazza della stazione, dopo pronuncia un discorso applauditissimo.

Dopo una breve sosta a Vercelli, accompagnato da una folla di giovani fascisti e da continue entusiastiche acclamazioni della folla fino alla porta della città, il gerarca si dirige alla frazione rappuccini visitando quel gruppo rionale e infine parte acclamato per Alessandria.

L'entusiastica sosta in Alessandria

ALESSANDRIA, 16. pom. — Arriva alle 21 da Vercelli, dopo la magnifica rassegna del Fascismo vercellese e chiude la giornata coll'assistere ad una grande dimostrazione di devotone al Duce che viene fatta dal popolo e dalle camice nere alessandrine radunate in piazza innanzi al palazzo del governo.

Si invoca il Capo del Governo ed una grande folla illumina enormi scritte a lui inneggianti.

Il segretario del Partito deve affacciarsi al balcone di dove porre il suo saluto alle camice nere, al popolo alessandrino suscitando una nuova indesiderata dimostrazione.

Il segretario del Partito sceso dal palazzo del governo è circondato da squadristi voglianti e giovani fascisti che cantano gli inni della rivoluzione e lo accompagnano a piedi sino alla stazione.

E' tale l'entusiasmo dei fascisti alessandrini che il Segretario del Partito deve promettere di tornare al più presto fra di loro.

L'odierna giornata piemontese del Segretario del Partito è stata, dalle sette del mattino alle otto della sera, tutta una sagra popolare nel senso più schietto. La giovane provincia di Vercelli, che ha una popolazione costituita nella quasi totalità di lavoratori, ha dato alle più varie fatiche produttive della mondana della grassa pianura irrigua, alle maestranze industriali, ha inteso soprattutto di dare all'on Starace la visione della sua forza operosa. Così, in ogni tappa della sua vasta ricognizione, gli aspetti pittoreschi delle parate marziali sono stati soverchiati dall'impeto delle moltitudini nelle strade e nelle piazze.

Il Card. La Fontaine benedice l'autostrada Padova-Venezia

inaugurata dal Min. Di Crollalanza

PADOVA, 16. pom. — Ieri mattina, proveniente da Roma, è giunto il Ministro al LL. PP. on. Di Crollalanza, salutato dalle autorità politiche, civili e militari con alla testa i Prefetti, i Segretari federali, i Presidi delle provincie di Padova e Venezia per l'inaugurazione dell'autostrada Padova-Venezia.

Il Ministro ha partecipato ad un ricevimento offerto dal Comune e quindi ha assistito dalla Loggia Amulea alla formazione di un'imponente corteo di auto con rappresentanze di gazzetti del R.A.C.I. delle provincie venete.

Il ministro ha preso posto in auto alla testa della colonna, preceduto da militi della strada, recandosi al piazzale di accesso all'autostrada in località le Grazie, fra le acclamazioni della folla che assiepa la via cittadina.

Il ministro ha passato in rivista i reparti dei Giovani Fascisti, inneggiando al Capo del Governo e che erano schierati lungo la strada, quindi il rappresentante del vescovo di Padova ha impartito la benedizione.

E' seguito l'inizio della corsa inaugurale del grandioso corteo automobilistico lungo il rettilineo di km. 24 e 600 metri. Il corteo ha sostato da prima all'ardito ponte sul Brenta, che è stato attraversato a piedi dal ministro e dalle autorità, che lo hanno molto ammirato, quindi alla stazione intermedia di Dolo ove il ministro ha passato in rassegna le forze fasciste schierate che hanno elevato entusiastiche acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Lungo il tragitto la folla estante sui cigli della strada e sui numerosi cavalcavia ha salutato con vive manifestazioni di entusiasmo il passaggio del corteo.

Sul piazzale della stazione capolinea di Venezia della nuova autostrada il ministro era atteso da tutte le autorità locali e dalle forze giovanili.

Tra vibranti manifestazioni S. E. Di Crollalanza ordinava l'apertura del cordone costituito da giovani fascisti e da marinai che formavano un simbolico sbarramento e che hanno fatto al ministro il saluto alla voce.

Quindi il ministro ha visitato l'interior della stazione, portandosi successivamente sul palco delle autorità, donde il Cardinale Patriarca di Venezia ha benedetto l'autostrada.

Il corteo automobilistico ha poi proseguito per il ponte del Littorio sulla laguna fino al Piazzale Roma e quindi di folle inneggianti al Duce, ove l'imponente corteo si è sciolto.

S. E. Di Crollalanza, dopo aver visitato i lavori della grandiosa autostrada salendo in automobile fino all'ultimo piano della importante costruzione, è ripartito per Roma salutato da tutte le autorità.

Prossima inaugurazione di opere costruite dalle Ferrovie dello Stato

ROMA, 16. pom. — Il 28 ottobre p. v. verranno inaugurate le seguenti opere costruite dalle ferrovie dello Stato:

Compartmento di Torino. — Palazzo Postale di Savona; Raddoppio Carmagnola-Fossano.

Compartmento di Milano. — Cavalcavia al Km. 59 più 855 della linea Milano-Verona.

Compartmento di Trieste. — Case e comiche ferroviarie a Villa del Nevo (alloggi 9 vani 30); Cavalcavia presso la stazione di Sessana della linea Trieste centrale Postumia grotte.

Compartmento di Bologna. — Cavalcavia presso Faenza sulla linea Bologna-Rimini; Ponti in cemento armato di nuova luci rispettivamente al chilometro 109 più 612, della Bologna-Rimini e chilometro 121 più 056 della Ferrara-Rimini; Case postelegrafoniche di Forlì (alloggi 25 C. V. vani 10); Case ferroviarie di Forlì (alloggi 20 vani 73).

Compartmento di Firenze. — Palazzo postale di Massa; Palazzo postale di La Spezia.

Compartmento di Ancona. — Palazzo postale di Pescara; Palazzo postale di Rieti.

Compartmento di Roma. — Case e comiche per i ferroviari nel quartiere Nomentano (alloggi 14 vani 170); Ostiense (alloggi 23 vani 33); Fregene (alloggi 188 vani 65) e Aventino (alloggi 17 vani 84); Case economiche per i postelegrafonici nel quartiere Ostiense (alloggi 70 vani 262) e nel quartiere della Garbatella (alloggi 60 vani 230).

Compartmento di Napoli. — Case economiche per i ferroviari, Salerno (alloggi 48 vani 160); Formia (alloggi 30 vani 70); Napoli (alloggi 121 vani 429); e Capua (alloggi 24 vani 96).

Compartmento di Reggio C. — Acquedotto del torrente S. Agata a servizio della stazione di Reggio C. e dei fabbricati ad uso alloggio del personale ferroviario. Tratte metalliche sul ponte a cinque luci di metri 50 ciascuna sul fiume Crati, tra le stazioni di Sibari e Corigliano; Case economiche per i ferroviari di Paola (alloggi 10 vani 40); Spezzano (alloggi 14 vani 57).

Compartmento di Palermo. — Sottovia in muratura e relative rampe di accesso in sostituzione del passaggio a livello tra Genesi e Ragusa; Case economiche per i ferroviari a Castelvetro (alloggi 12 vani 48).

Delenzione di Cagliari. — Case economiche per i ferroviari a Cagliari (alloggi 50 vani 166).

S. E. Bottai negli istituti sanatoriali della Previdenza

ROMA, 16. pom. — L'on. Bottai negli scorsi giorni ha proseguito il suo giro di ispezione nelle varie sedi e negli stabilimenti di cure, dipendenti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, per rendersi conto dello andamento dei servizi e dello stato di avanzamento delle costruzioni sanatoriali.

In particolare egli ha visitato le sedi di Bergamo, Brescia, Cremona e Pavia, l'Agenzia di Sondrio, lo stabilimento termale di Sirmione sul Garda, i nuovi sanatori di Cremona e di Sondrio, che prossimamente entreranno in esercizio ed il grande villaggio sanitoriale di Sansolo in costruzione.

La Casa dell'arte germanica a Monaco

Un discorso di Hitler alla posa della prima pietra

MONACO DI BAVIERA, 16. pom. — Davanti ai Ministri del Reich e dei Länder, ai gerarchi del partito ed ai rappresentanti degli Stati esteri, intervenuti in divisa, il Cancelliere Hitler ha proceduto alla posa della prima pietra nella Casa dell'arte germanica, compiendo la cerimonia culminante della "Gloria d'arte germanica" di Monaco.

Fra i rappresentanti degli Stati esteri si notavano oltre il R. ministro Pritalis, il Console generale d'Italia a Monaco, il Nunzio Apostolico e gli incaricati di Affari di Francia e Inghilterra e degli Stati Uniti. Quando nella vastissima tribuna centrale rivestita di rosso con nel fondo l'aquila germanica fra quattro giganti, accolti dalle entusiastiche acclamazioni di venti mila spettatori, tutte le campane della città hanno suonato a festa. Hitler ha salutato i rappresentanti degli Stati esteri, soffermandosi alcuni istanti in cordiale colloquio con il delegato italiano comm. Maraini, Commissario governativo per il sindacato delle Belle Arti, che gli ha porto il saluto del ministro Ercole e delle gerarchie artistiche italiane.

Dopo le parole inaugurali del presidente del Comitato per la Casa d'Arte, von Fink, il quale ha rilevato la grandezza dell'arte germanica in Monaco, che sarà il futuro centro artistico di tutta la Germania, ha parlato il Cancelliere Hitler il quale ha sottolineato la necessità per la nuova Germania di procedere dimenticando le sventure del passato, ad una ricostruzione culturale che gioverà al mondo. L'erigenda Casa, ha soggiunto il Cancelliere, deve essere il tempio dell'arte di tutta la Germania, il quale è sorto a Monaco anche in omaggio ai ritratti per l'arte di Re Lodovico Wittelsbach e Monaco rimarrà in tutti i tempi il centro culturale della Germania. Noi non possiamo figurarci, ha soggiunto il Cancelliere, un nuovo sforzo del popolo germanico senza uno svago nella cultura germanica e soprattutto nell'arte germanica. Siamo un popolo, vogliamo essere un Reich. Con lo stesso fanatismo col quale difendiamo la grandezza di questo Reich e la sua pace ma anche il suo onore (la folla ha accolto queste parole del Cancelliere con entusiastiche ovazioni) e col quale impediremo che uno spirito di discordia minacci la unità della nazione, coltiveremo la molteplice ricchezza della nostra vita interna. Monaco, ha concluso il Cancelliere, deve diventare di nuovo la capitale dell'arte germanica.

Quindi il ministro Emaguer, Commissario governativo della Casa dell'Arte, dopo la lettura della pergamena costitutiva, ha consegnato a Hitler un martello d'argento, dono della Casa Bruna, destinato a servirgli anche in tutte le future pose delle prime pietre.

Quando il Cancelliere ha dato il colpo di martello simbolico, la folla gli ha fatto una ovazione entusiastica. Quindi Hitler ha percorso in automobile le vie riccamente adornate, calorosamente acclamato dalla popolazione.

Teri nel pomeriggio un corteo simbolico ha percorso, fra piloni, aste di abete e croci uncinate le principali vie della città, pavesate dal primo piano terra con stoffe a colori simbolizzanti le ricchezze storiche e rossa in tutta la lunga Ludwigstrasse, via della rivoluzione nazionale-socialista; azzurra nella grande piazza Wittelsbach, colore della cessata dinastia; bruno nella Brieglebstrasse, dove trovatisi la Casa Bruna, ecc. Un corteo composto di un migliaio di persone in costumi storici, diviso in venti gruppi, con carri simbolici rappresentanti le diverse arti, i diversi stili artistici, le corporazioni medioevali è stato accolto con un entusiastico getto di fiori da parte della popolazione estante le vie del percorso, dove erano erette ampie tribune per gli ospiti di onore e per la stampa.

E' seguita una suntuosa e solenne, con rappresentazioni di vario genere, con l'intervento dei Ministri e dei gerarchi.

Confitto imminente nel Siam tra ribelli e truppe governative?

PENANG, 16. pom. — Viaggiatori provenienti da Bangkok dicono che la marina siamese si è unita ai ribelli, i quali si sono impadroniti dell'arsenale. Per questo fatto le truppe governative non potranno più rifornirsi di munizioni appena finite quelle di cui dispongono ora. D'altra parte, secondo il Console generale siamese a Singapore, le truppe governative marceranno decise contro i ribelli i quali mancano di approvvigionamenti diserberebbero in gran numero.

Provvedimenti in favore dei depositanti delle banche americane chiuse

WASHINGTON, 16. pom. — Il presidente Roosevelt ha annunciato la immediata costituzione di uno speciale ufficio per aiutare i depositanti delle banche americane che sono state chiuse prestando loro un miliardo di dollari che sarà data dalla corporazione per la ricostruzione e per assicurare inoltre le liquidazioni regolari delle attività immobilizzate delle banche.

Banchiere persiano condannato per falso e truffa

TEHERAN, 16. pom. — Dopo lungo processo il sig. Lindemblatt ex direttore della Banca nazionale di Persia è stato condannato a tre anni di prigione e ad una multa di 40 mila rial sotto l'accusa di truffa e di pubblicazione di bilanci falsi della banca. (Radio Stefani).

Dichiarazioni di Muscianoff sulle conversazioni di Ginevra e Parigi

SOFIA, 16. pom. — Il presidente del Consiglio Muscianoff, di ritorno a Sofia, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa intorno alle conversazioni di lui avute a Ginevra e a Parigi. Con Benes era stato detto di essersi trattenuto a Ginevra sui problemi politici ed economici riguardanti l'Europa centrale ed i Balcani, con Tsaldaris sulle principali questioni interessanti le relazioni tra la Grecia e la Bulgaria. A questo riguardo l'uno e l'altro si sono trovati d'accordo nel rammaricarsi dell'andamento anormale che tuttora sussiste nei rapporti economici dei due Stati e nel desiderio di porre fine a questa situazione con l'istituzione di una commissione mista, il cui compito sarà quello di delucidare le questioni esistenti in modo da permettere poi ai due governi di giungere a una soluzione globale.

Parlando delle discussioni svoltesi a Parigi in seno al comitato finanziario, Muscianoff ha detto che esso ha riconosciuto gli sforzi compiuti dal governo bulgaro per ridurre al minimo il bilancio delle spese e per trovare nuovi cespiti di entrate. E' stata anche scartata l'idea di inviare un esperto straniero presso il ministero delle finanze bulgare.

Dopo aver accennato ad altri accordi raggiunti con i rappresentanti dei portatori di titoli e prestiti anteguerra, Muscianoff ha dichiarato che nel prossimo gennaio le conversazioni saranno riprese per determinare le condizioni di revisione applicabili al periodo posteriore al primo aprile.

La stampa riferisce con amarezza le notizie delle persecuzioni da parte di coloni cecoslovacchi contro la popolazione bulgara della Dobruca. L'11 e il 12 ottobre scorso una folla di un migliaio di coloni dei villaggi vicini a Dobric, incitati da alcuni studenti cecoslovacchi, venuti da Bucarest, irruppero nella cittadina di Dobric e si abbandonarono ad eccessi contro la popolazione bulgara. Nella notte del 12 ottobre poi un gruppo di consumatori cecoslovacchi uccise nel suo spaccio di bevande il proprietario, il bulgaro Slavoff che reclamava il pagamento delle consumazioni. Sulla strada del villaggio Sarinebre presso Dobric, dei viaggiatori avrebbero scoperto i cadaveri di tre contadini bulgari uccisi e svaligiati.

Un invadito di guerra bulgaro è stato assassinato a Dobric. Teri nella stessa Dobric è stato ucciso un altro bulgaro, l'impressione prodotta in Bulgaria da questi fatti è tanto più pensosa in quanto gli avvenimenti in questione si sono svolti durante la visita di Titulescu a Sofia.

Solenni onoranze a Marconi all'Università cattolica di Southend

CHICAGO, 16. pom. — Di passaggio per Chicago, in viaggio per la California, S. E. Guglielmo Marconi si è recato a Southend (Indiana) accettando l'invito dell'Università di Notre Dame, una delle più vecchie e gloriose università cattoliche di America.

Egli è stato ricevuto con grande solennità da S. E. il Vescovo, dallo stesso Corp. accademico e dalla folla di oltre 3000 studenti. Nell'aula magna, il Presidente dell'Università ha pronunciato un discorso inneggiando al genio italico ed all'illustre scienziato ed ha quindi conferito a S. E. Marconi, con grandiosa ed austera cerimonia, la laurea "honoris causa" di Dottore in Scienze fisico-matematiche. Il senatore Marconi ha risposto ringraziando. Le sue parole sono state accolte da grandiose ovazioni.

Medici e veterinari sottotenenti di complemento

ROMA, 16. pom. — Il 20 gennaio 1934 avranno inizio, presso la Scuola di applicazione di Sanità Militare di Firenze, i seguenti corsi:

A) Corsi per la nomina a sottotenente medico di complemento, il numero dei posti per allievi aspiranti a tale nomina è limitato a 430.

B) Corsi per la nomina a sottotenente chimico-farmacista di complemento, il numero dei posti per allievi ufficiali chimici farmacisti è limitato a 70.

Alla stessa data avrà principio presso la Scuola di applicazione di cavalleria, in Pinerolo, il corso per la nomina a sottotenente di complemento nel Corpo veterinario. Ciascun corso avrà la durata di 5 mesi.

Presso il Reggimento di artiglieria da campagna di Firenze sarà svolto un corso di equitazione per gli aspiranti alla nomina a sottotenente medico che avranno i requisiti per l'arma a cavallo.

Il distintivo dei Fanti "Lupi di Toscana"

ROMA, 16. pom. — L'appellativo di "lupi" ai fanti del 77. e 78. Reggimento fanteria "Brisata Toscana", è consacrato nella motivazione del la medaglia d'oro concessa alla bandiera dei due reggimenti ed è acquistato da sicure tradizioni storiche.

Ciò che i militari ufficiali e militari tutti che appartengono ai due reggimenti, sono perciò autorizzati a portare sulla giubba, al di sopra delle decorazioni, il distintivo a spillo in argento o metallo bianco che reca in rilievo due teste di lupo.

Bragozzi chioffioffati arenati nel maltempo

CHIOGGIA, 16. pom. — Sabato si è scatenata quasi improvvisamente una bufera di pioggia e di vento, seguita nel pom. da una fortissima tramontana durata varie ore. Il maltempo ha sorpreso in alto mare numerosi bragozzi che hanno dovuto rigersi ai porti più vicini. Parecchi non avendo potuto farlo, di fronte al gravissimo pericolo di naufragare, si sono lasciati spingere sulla spiaggia a sud del nostro porto ove si sono arenati. Fortunatamente non hanno lamentare vittime, né gravi danni ai navigli. Questa mattina, sono subito partite squadre di carpentieri e braccianti per i lavori di disinquinamento.

I discorsi del Capo del Governo

ROMA, 16. pom. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'editore Ugo Hoepli che gli ha presentato il programma dell'edizione definitiva dei discorsi e degli scritti dal 1914 al 1933. L'editore Hoepli pubblicherà anche cinque volumi di scritti e discorsi di Arnaldo Mussolini.

Bollettino giudiziario

ROMA, 16. pom. — Il Bollettino Giudiziario contiene le seguenti disposizioni:

Ratti, Presidente di sezione della Cassazione, collocato a riposo.

Petrone, id. id. Fontana, Consigliere di Cassazione in funzione di Presidente di Sezione alla Corte di Appello di Messina.

Trizza, Consigliere alla Pretura di Orbetello, è trasferito alla Pretura di Pistoia continuando nell'attività.

Farravanti, Consigliere della Pretura di Sant'Angelo Lombardo è trasferito alla Pretura di Orbetello.

Vannini, attuale nella Cancelleria del Tribunale di Siena, è trasferito alla Pretura di Siena.

La chiusura della settimana d'arte sacra

ROMA, 16. pom. — L'ultima adunanza di questa interessante e palpitante Settimana per l'arte sacra ha avuto luogo stamattina con l'appuntamento discusso del prof. Corrado Mezzana e di P. Clutti.

Padre Clutti si è mostrato ottimista sulla rinascita dell'arte, di quella specialmente sacra. In questo ottimismo lo confortano l'incoraggiamento oltreché del Pontefice, quello che viene da tutti i Governi e dal nostro con la tutela di tutta l'arte del paese.

Quindi ha ricordato che il Santo Padre ieri sera aveva detto: «Questa arte sacra che è la prima Settimana per l'arte sacra, ma ne indirò presto delle altre». Dopo Padre Clutti, padre Faustini legge un ordine del giorno nel quale sono espressi i propositi ed i voti per l'azione da esplicare a favore dell'arte sacra nelle diverse diocesi d'Italia.

Ritorno delle navi scuola dalla crociera mediterranea

GAETA, 16. pom. — Proveniente da Gibilterra e reduci dalla Crociera mediterranea, sono giunte le R. Navi scuola "Cristoforo Colombo" ed "Amerigo Vesputti" con a bordo 150 allievi dell'Accademia navale di Livorno.

Transito del passo del Giove interrotto

ROMA, 16. pom. — L'azienda autonoma statale della strada in data 14 ottobre comunica le seguenti notizie circa la transabilità su strada statale S.S. N. 44 del passo di Giove, passo di Giove, neva, transito interrotto, durata incerta.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 14 Ottobre.

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 5 per cento 89,75
Consolidato 5 per cento 89,625
Terzo Prestito Naz. 5 per cento 101,30
Buoni Tesoro 1931 - 5 per cento 104,20
Buoni Tesoro 1930 - 5 per cento 104,75
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento 101,875
Emissione Pubbliche 5 per cento 98,50
Cogné - 1.a serie 6,50 per cento 512,50
Cogné - 2.a serie 6 per cento 508,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento 508,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento 508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento 508,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento 508,50
Monte Paschi 6 per cento 507,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento 509,75
Credito Fondiario Roma 6 per cento 509,75

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento 508,75
Pubblica Utilità 6,50 per cento 508,75
Credito Navale 6,50 per cento 508,75
Unificato Milano 4 per cento 99,25
Edison em. 1923 - 6 per cento 509,50
Edison em. 1921 - 6 per cento 507,50
Emilia 6 per cento 507,50
Forze Idrauliche 6 per cento 508,50
Selt 6 per cento 508,50

Cristina Minelli Ved. MINELLI

I nipoti ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 9,45 partendo dall'abitazione della Defunta, Via del Borgo N. 14 per la Chiesa Parrocchiale di San Martino ove sarà celebrata una Messa di Requie.

Bologna, 15 Ottobre 1933-XI.
Prem. Imp. On. Funerari O. Gotteri, Via G. Petroni 18-20. Telef. 93-319.

L'Amministrazione del R. Ricovero di Mendicizia V. E. II. in Bologna

invita la cittadinanza a partecipare alle esequie del

Comm. Ing. Umberto Ferri

insigne cittadino e munifico benefattore

le quali saranno celebrate Lunedì 16 corrente, alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio.

Enrica Zaccarini Zangheri

avvenuta ieri in Cesena.

La cara Salma verrà trasportata alle ore 8 di lunedì 16 corr. dalle Villa Beccavento alla Chiesa parrocchiale dell'Osservanza ove alle 10,30 verrà celebrata la Messa solenne di requie.

Il trasporto alla tomba di famiglia in Cesena avverrà alle ore 16.

Si omettono le partecipazioni personali.

Cesena, 15 Ottobre 1933.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Il trasporto alla tomba di famiglia in Cesena avverrà alle ore 16.

Si omettono le partecipazioni personali.

Cesena, 15 Ottobre 1933.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Il trasporto alla tomba di famiglia in Cesena avverrà alle ore 16.

Si omettono le partecipazioni personali.

Cesena, 15 Ottobre 1933.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Il trasporto alla tomba di famiglia in Cesena avverrà alle ore 16.

Si omettono le partecipazioni personali.

Cesena, 15 Ottobre 1933.